

Mara Mussoni



- Cancer coach, Coach ACC ICF;
- Master in Coaching Oncologico;
- Formatrice e Tedx Speaker;
- Relatrice in Convegni di Oncologia Integrata;

Lezione III

*La malattia e gli affetti, la gestione
delle relazioni*

La gestione delle relazioni

Premessa: l'aspettativa della persona in terapia oncologica --> l'approccio umano e comprensivo.

Rischio della **delusione**: la sofferenza della persona in terapia non è l'unica --> la sofferenza degli affetti e dei cari, anch'essi trasportati in questa nuova realtà causata dalla diagnosi.

La gestione delle relazioni

Un secondo rischio: l'isolamento, la chiusura della persona in terapia per non "gravare" sui propri affetti.

--> La mancata condivisione del percorso, dello stato d'animo è dannoso.

Responsabilità condivise

Non solo il professionista ha chiare responsabilità: i cari ma anche la stessa persona con terapia oncologica possono avere un ruolo incisivo.

= quanto l'ambiente e la rete relazionale influiscono sul benessere di una persona

Strumenti utili

Un percorso con i professionisti del benessere, tra cui coach oncologici e SEO, possono supportare la persona in terapia oncologica per comprendere e valorizzare la propria rete relazionale in un'ottica di un percorso di cura quanto più costruttivo e sano.

“Chi può darmi cosa?” (es. supporto, empatia, aiuto materiale o emotivo)

Gli obiettivi

- Evitare di causare frustrazione;
- Evitare la finta favola di un **paziente eroe/guerriero contro il tumore**, contro la malattia;
- Valorizzare un percorso di **ascolto**, condivisione, comprensione;
- **Chiarire aspettative e responsabilità** con i propri affetti e cari, oltre che con i professionisti del benessere;

I rischi

- L'autoisolamento;
- La frustrazione;
- La depressione;
- La costruzione di un percorso solitario;
- L'allontanamento involontario dei propri cari;